



FOLLOW
@MATTEOCGARAVAGLIA



Matteo Garavaglia

CONCENTRIAMOCI SULLE EMOZIONI

Migliorare la qualità della pelle, ridurre i segni di stanchezza o quelli dell'invecchiamento che appesantiscono l'espressione del volto. La medicina estetica, attraverso trattamenti non invasivi e non chirurgici, ridona freschezza e un'espressione più distesa e riposata. Il medico estetico diventa allora un alleato indispensabile della bellezza consapevole e lo specialista che abbiamo scelto per raccontarvela ha una spinta emotiva in più, attento alle necessità delle pazienti e votato al principio della naturalezza. La parola al Dermatologo e Medico Estetico Dott. Matteo Garavaglia

Rapporto tra dermatologia e medicina estetica. Quanto l'una influenza l'altra e quali sono i passi avanti in entrambi i campi più importanti degli ultimi anni. La dermatologia e la medicina estetica sono saldamente correlate perché entrambe finalizzate alla cura della pelle e al miglioramento del suo aspetto. Uno dei cambiamenti più significativi ha interessato l'approccio alla materia, oggi infatti i trattamenti sono in maggioranza conservativi e i veri professionisti tendono a evitare lo stravolgimento dell'estetica di una persona. Gli interventi aggressivi sono sempre in diminuzione e si preferiscono metodi orientati alla naturalità dei look, al miglioramento della qualità della pelle e del suo colore. Tutte variabili che insieme conferiscono un aspetto più giovane.

Perché il dermatologo è un punto di riferimento così importante per chi presenta

inestetismi e imperfezioni cutanee?

Perché è una figura specializzata, un medico in grado di riscontrare la presenza di eventuali patologie o, per fare un esempio, riconoscere lentigo solari e lesioni pigmentarie benigne da lesioni maligne. Prima di intervenire operativamente è indispensabile un'analisi della pelle che solo un bravo dermatologo può garantire.

In presenza di lesioni pigmentarie cosa prescrive il suo protocollo?

Nel mio studio disponiamo del laser cosiddetto "Q-Switched" che emette il suo fascio di luce nell'ambito dei nanosecondi e dirigendosi direttamente su un bersaglio predefinito quale il pigmento cutaneo scuro (melanina). La brevità e la specificità del fascio di luce limita quindi l'emissione di calore ai tessuti circostanti, impedendo il danno nelle zone ove il laser non serve e concentrando l'efficacia solo dove serve. Anche per tale ragione, il comfort della



pelle che riceve un trattamento Laser Q-switched è elevato, rispetto ad altre applicazioni laser ablative

Oltre alle discromie quali altri inestetismi si possono risolvere con il laser?

Pori molto dilatati, cicatrici da acne ad esempio. In presenza di questi problemi si può ricorrere ai laser frazionati che creano delle piccole colonne all'interno dell'epidermide per poi stimolare la produzione di nuovo collagene.

Come si predispone correttamente la pelle a questo tipo di intervento estetico?

È bene dar luogo a una preparazione cutanea con dei biorivitalizzanti per contrastare lo stress ossidativo. Le sostanze impiegate per la biorivitalizzazione donano alla pelle l'elasticità e l'idratazione perduta, perché stimolano, infatti, il ricambio cellulare, riattivano il metabolismo delle cellule e favoriscono la produzione di collagene da parte dei fibroblasti. Il risultato è una pelle più idratata, più elastica, più luminosa, più morbida, più tonica e quindi più giovane. La biorivitalizzazione esplica la sua "filler action" attraverso tre azioni: ristrutturante, agisce su ricambio cellulare e produzione di sostanze quali collagene, elastina e acido ialuronico; anti-ossidante, contrasta la formazione di radicali liberi; idratante, incrementa l'apporto di acqua assunto dalle cellule.

Per quanto riguarda il copro invece cosa cerca e cosa trova chi si rivolge a te?

Il cruccio più diffuso tra le donne è la cellulite, ma anche le culotte de cheval e le adiposità localizzate su fianchi e addome. Esistono trattamenti settimanali per togliere l'effetto buccia d'arancia che impiegano la radiofrequenza degli infrarossi con effetto rassodante e lipolitico, per le adiposità localizzate si può ricorrere alle lipocrioterapia o a iniezioni specifiche. Il mio studio è in grado di offrire una consulenza a 360° che parte dalla completa comprensione del problema per arrivare alla sua risoluzione.

Quanta consapevolezza c'è nelle pazienti che affronta i trattamenti estetici per la prima volta? Qual è il protocollo del tuo studio medico nei loro confronti? In che modo fai informazione?

Riscontro un buon livello di consapevolezza che credo derivi dall'informazione autonoma che oggi è possibile maturare attraverso giornali e riviste di settore ma inaspettatamente anche grazie ai social network. L'informazio-



ne continua anche dopo il trattamento per questo affianchiamo la paziente con attenti consigli. A chi fa lo ialuronico biorivitalizzante vengono sconsigliate esposizioni a fonti di calore dirette nella prima settimana, come saune, bagni turchi, lampade. A chi fa il botulino ricordiamo di non fare attività fisica con molta sudorazione nelle 24h.

A proposito di botox. Suscita ancora oggi perplessità? Qual è il corretto e sicuro approccio al tema?

Il botox è stato oggetto per molto tempo di scorretta informazione mediatica. Oggi si può utilizzare con totale serenità e quindi con un approccio positivo a patto che venga adoperato da un professionista. L'unico in grado di capire quali pazienti possono o non possano farlo in base alla conformazione del proprio volto.

Contatti:
Studio Medico Garavaglia
Via Giuseppe Marcora 11, 20121, Milano
Tel. 02 92853347
E-mail: segreteria@matteogaravaglia.com